

eine Fehlgeburt -] ist iren gar leid wellend also den lieben got als befälhen der Mach es nach sinem willen ...

von Einsidlen ist noch nüt komen dan der g. her [Abt Plazidus **Reimann**] ist nit dahaim gsin, [Johann Konrad] bärenlinger [=von **Beroldingen**] sampt siner Frawen [Elisabeth **Bodmer**] sind hie [in Zug] gsin⁷ hat dem H. [Zuger Stadt- und Amtsrat? Adam] **Bachman[n]** befohlen mir Jm die lit[i]eren [aus der Hinterlassenschaft von **Konrad III.** Zurlauben] Zu kaufen gäben und Er well si han well das gält schiken, hab wol verstanden das Ein ander im Märkt sige schat nüt hat uns nit befohlen Jm die so lang uf Zu halten [- tatsächlich wollte Abt Plazidus die obgenannte Sänfte kaufen; diese ging dann aber noch 1630 in den Besitz Beroldingens über -]⁸".

- 1) Der Briefbeginn - ca. 1 Zeile - fehlt.
- 2) Zeilenende zerstört: Textverlust 2 bis 3 Wörter.
- 3) s. Zurlaubiana etwa AH 86/129
- 4) Zeilenende zerstört: Textverlust 1 bis 2 Wörter.
- 5)

6) s. ebenda AH 13/67

7) s. ebenda AH 122/42

8) s. ebenda AH 121/2 Anm. 1

Original, mit Siegel von Jakob Wickart - AH 122, 220

109

1716 April 7., Luzern

A

SCHREIBEN VOM [SPAN. AMBASSADOR LORENZO VERZUSO, MARCHESE DI]
BERETTI-LANDI [AN DEN AMMANN VON STADT UND AMT ZUG, BEAT
JAKOB II. ZURLAUBEN]

"Presento, che nella prossima passata Dieta di Triebe [die Tagsatzung der III kath. Orte UR, SZ und NW vom 3. April 1716 an der Treibgemeint]¹ si sia dato una specie di lamento, che il Sig.^r Conte Abbate [Guidobaldo] **Giuliani** [Agent der kath. Orte beim Hl. Stuhl] abbia come disuaso SS.^{tà} [Papst **Clemens XI.**] di insistere presso gli LL. Cantoni Cattolici, perche facciano una Leva in favore della Ser.^{ma} Rep.^{ca} di Venezia², fondandosi questo supposto sù l'ultima lettera da d.^o Ministro [Giuliani] scritta a suoi SS.^{ri}, e Superiori [die kath. Orte gemeint]. Jo debbo rischiarare gli Amici per soddis-

fazione di Verità della Condotta di d.º Sig.º Conte, perche gli absentì hanno sempre torto, secondo il Proverbio, se qualche d'uno non parla per loro.

Fù mandata dal Sig.º Residente Veneto [Giovanni Maria **Vincenti**] per persona particolare, et a titolo di scoprire le intenzioni una specie di Capitolazione³ ad un particolare di Lucerna, che la mostrò qui anzi la fece passare al Consiglio. Due ripari vi furono trovati; Uno che ancora il Sig.º Residente non s'indirizzava egli alle Repubbliche, come si fece a Zurigo [gemeint dessen Bürgermeister und Rat] et a Coira [anlässlich der Tagsatzung vom 15. April 1716]⁴ l'altro, che la Capitolazione non fosse sufficiente alle convenienze de Stati⁵, e degli Ufficiali, che dovrebbero formar le Compagnie. Fù anche creduto, che essendo la stagione avanzata, non si potrebbe far la leva in tempo, e tutte queste cose furono scritte dal Sig. Seg.º [Stadtschreiber Anton Leodegar] **Keller** [von Luzern] al Sig.º Conte Giuliani. Egli, che non sà tutto il sistema del Governo de SS.ri Cantoni, credette, che la lettera del[detto] ... Keller fosse l'opinione pubblica, e disse a SS.tà quello che ne aveva saputo; Hà scritto diverse volte ne Cantoni [catt.], sopra altre materie, et avrebbe desiderato, che almeno per ogni Cantone vi fosse uno, che avesse corrispondenza seco, e così dovrebbe farsi, per ben adoprare il Ministro, e per ciò è Succeduto l'equivoco.

Questo nulla guasta, se gli SS.ri Cantoni Popolari [gemeint sind im speziellen die Landsgemeindeorte UR, SZ, OW und NW sowie ZG] credono dover accordar le Truppe, anzi sarà un piacere del Conte Giuliani di vedere, che i SS.ri Cantoni, di Ministro concorrano a questo provido, Santo, paterno desiderio del sommo Pontefice [- es herrschte damals die weitverbreitete Meinung, dass es besser wäre, der Papst ersuche um einen Aufbruch gegen die Türken und nicht Venedig -]⁶.

Pressento ancora, che si dica non doversi trattar questo affar da Monsig.º [Domenico] **Passionei** [Gesandter des Hl. Stuhls auf dem Friedenskongress von 1714 in Baden]⁷, mà da Monsig.º Jll.ºº Nunzio [Giacomo **Caracciolo**]. Crederanno facilmente tutti gli SS.ri prudenti, che se fosse stato detto a Palazzo [den päpstlichen Hof gemeint] al Sig.º Conte Giuliani, che parlasse di Monsig.º Carraccioli, e non dell'altro Prelato l'avrebbe fato onde qui relata retulit non hà Colpa, se vi sarà cambiamento nel Ministro [- tatsächlich verliess Caracciolo dann kurz nach dem 25. November 1716 sein Amtsgebiet, sein Nachfolger, Giuseppe **Firrao**, war bereits am 24. August 1716 ernannt worden -], che SS.tà vuol impiegare.

Questo è il puro fatto: Del resto, se gli SS.ri [catt.] trovano le loro convenienze, io poi sono il primo ad applaudere, che si accordi la[detta] leva, perche si tratta di troppo, che di soccorrere ai bisogni della Cristianità, e vorrei, che tutto il Mondo lo facesse. Il Rè [Philipp V.] mio S.re ne hà dato l'esempio sebbene avendo offerto ... [8000] Uomini a SS.tà con la gran Condizione, che vadano a militare dove SS.tà l'ordinerà, il Papa hà creduto aver ragioni di ricusarli, accettando solamente il soccorso di sei Vascelli, e quattro Galee. La ragione è stata, che SS.tà non aveva provveduto il suo errario sufficientem.te per mantener dette Truppe. L'Ecc.mo Cav.re [Giovanni Francesco] **Morosini**, che è in Roma [als Ambassador beim Hl. Stuhl] per la Rep.ca, supplicò il Papa di prender gli Spagnuoli per mandargli al subito bisogno di Levante, e perche si allegava l'impotenza dell'errario Pontificio, offrì, che la Republica avrebbe ella pagato dette Truppe; Nè il Papa credè poterle pagar del suo, nè i suoi Camerali vollero Confidarsi, che Venezia pagarebbe, mà forse il Rè mio Sig.re le concederà alla Ser.ma Rep.ca a dirrittura, se detto Corpo sarà richiesto nelle forme convenienti. Hanno detto qui in Lucerna, che forse si potrà accettare il partito della leva, se il Papa garantisce per gli SS.ri Svizzeri. SS.tà non hà voluto farlo per gli Spagnuoli, ancorche supplicato dal Sig.r Cav.re Morosini; Mi rallegrerò, che lo faccia per gli SS.ri Cantoni [catt.], perche, come dico, il bisogno della Cristianità è emminente, et estremo.

Hò creduto dover informare V S Jll.ma della verità, e dove non trovo la minima trasgressione dalla parte del Sig.r Conte Giuliani, al quale è necessario, che ogni L. Cantone [catt.] destini uno, che gli scriva regolarmente, perche in questo modo egli non potrà far sbagli.

Che è il fine ...".

- 1) s. EA VII 1, 103 (Nr. 76)
- 2) s. demgegenüber ebenda 103 a
- 3) s. Zurlaubiana AH 101/33 spez. auch Anm. 3
- 4) s. Jecklin/Materialien I 525 Nr. 2158 Pt. 9
- 5) Bezüglich der Stellung von Stadt und Amt Zug in dieser Angelegenheit s. Zurlaubiana AH 46/78 bzw. von Ammann Zurlauben s. ebenda AH 63/16.
- 6) s. ebenda neben AH 101/33 auch noch AH 80/145
- 7) Bezüglich dessen Plänen s. ebenda AH 80/145.